

Associazione Vento di Terra Onlus Ong



BILANCIO SOCIALE – ESERCIZIO 2020

Via Arno 22 – 20089 Rozzano (Mi)
Codice Fiscale n. 97433780158

1 IL BILANCIO SOCIALE

- 1.1 OBIETTIVI
- 1.2 METODI E CONTENUTI

2 CHI SIAMO

- 2.1 VENTO DI TERRA
- 2.2 MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO
- 2.3 LA STRUTTURA ASSOCIATIVA
- 2.4 LE SEDI
- 2.5 LA STRUTTURA OPERATIVA
- 2.6 AREE E AMBITI DI INTERVENTO

3 FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

- 3.1 LA GESTIONE 2020: DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI
- 3.2 FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE 2020
- 3.3 DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE

4 STAKEHOLDER E TERRITORIO

- 4.1 BENEFICIARI
- 4.2 RETI, PARTNERSHIP E COMUNITA' LOCALI IN ITALIA

5 FONTI DI FINANZIAMENTO

- 5.1 CONTRIBUTI DA ENTI E FONDAZIONI
- 5.2 CONTRIBUTI E SUPPORTO DA PRIVATI

6 PROSPETTIVE



VENTO
DI TERRA

1. IL BILANCIO SOCIALE

1.1 OBIETTIVI

Per la prima volta Vento di Terra redige il Bilancio Sociale.

Come richiesto dalla Riforma del Terzo Settore, la relazione di missione che ogni anno viene redatta a compendio del bilancio di esercizio assume questa nuova forma.

Nella sostanza, il Bilancio Sociale di Vento di Terra riprende tutti i punti che la relazione di missione ha sempre affrontato così da permettere ai portatori di interesse di comprendere le azioni, le scelte, le strategie operative, le dinamiche organizzative, gli orientamenti che generano nei dati del bilancio economico e dello stato patrimoniale e che hanno caratterizzato l'anno trascorso, mostrando così il quadro complessivo degli interventi realizzati nel 2020.

L'obiettivo di questo strumento, certamente perfezionabile, è quindi quello di fornire dati e informazioni utili per comprenderne a fondo identità e dinamiche, rendendo chi si interfaccia con l'associazione partecipe dei movimenti che la animano.

1.2 METODO E CONTENUTI

Il Bilancio Sociale riporta dati e informazioni sulla vita e qualità del lavoro dell'associazione. Nelle sezioni, riportate come da indice, sono riportati quindi sia dati quantitativi sia dati qualitativi utili a comprendere come si struttura la vita associativa, come si orienta l'intervento dell'associazione in Italia e all'estero, che risultati sono stati raggiunti nel corso dell'anno e quali sono gli obiettivi di lavoro per il prossimo periodo. I dati riportati nel presente documento sono frutto dell'analisi fatta dal Consiglio Direttivo e sono stati sottoposti ed approvati all'assemblea dei soci unitamente al bilancio di esercizio 2020, di cui si riportano i dati principali nelle relative sezioni del Bilancio Sociale.

2. CHI SIAMO

2.1 VENTO DI TERRA ONLUS

Vento di Terra è un'associazione riconosciuta formalmente nel 2006.

L'Associazione non ha scopo di lucro (ONLUS), è un'organizzazione laica e persegue esclusivamente finalità di solidarietà; opera in modo democratico e senza distinzioni di ordine politico, religioso, etnico, nel rispetto delle pari opportunità, delle differenze di genere e dei diritti umani.

Riprendendo l'art 5 e art 6 dello statuto:

“L'Associazione, là dove è presente ed opera, svolgerà la propria attività sempre attenta ai bisogni del territorio e in stretta, costante relazione con le istituzioni pubbliche e private, civili e religiose e in generale le organizzazioni del Terzo Settore, mirando allo sviluppo di comunità e al lavoro di rete.

Articolo 6 - (Finalità e attività)

L'Associazione eserciterà la sua attività prevalentemente nei confronti di persone svantaggiate per ragioni fisiche, economiche, sociale e familiari nei seguenti settori:

- * cooperazione allo Sviluppo con i Paesi in Via di Sviluppo*
- * servizi educativi rivolti a minori*
- * assistenza sociale e socio – sanitaria;*
- * sport dilettantistico;*
- * istruzione;*
- * formazione;*
- * promozione della cultura;*
- * tutela dei diritti civili;*
- * beneficenza;*

Tra i soggetti svantaggiati sono ricomprese le collettività estere dei PVS, limitatamente agli aiuti umanitari.”

Si segnala inoltre che:

- Vento di Terra è iscritta all'anagrafe ONLUS
- Nel 2010 Vento di Terra ottiene il riconoscimento di Organizzazione Non Governativa (ONG) dal Ministero degli Affari Esteri italiano.
- Dal 2016 Vento di Terra è iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della legge n.125 dell'11/08/2014 con Decreto n. 2016/337/000283/0.
- L'associazione dispone di un Codice Etico. Il Codice Etico e di Condotta stabilisce l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità etiche e sociali di quanti, a vario titolo, partecipano alla vita dell'Associazione, e collaborano alle sue attività: organi statutari, socie e i soci, lavoratori e lavoratrici, volontari e consulenti. Esso definisce altresì le norme che regolano i rapporti con soggetti terzi: beneficiari, partner, fornitori, enti di finanziamento e donatori, mezzi di comunicazione, enti di revisione, stakeholder. L'applicazione ed il rispetto del Codice da parte di tutte le persone e le entità coinvolte è considerato elemento imprescindibile nella realizzazione di qualsiasi attività.

Nel 2020 Vento di Terra ha elaborato e votato le variazioni di statuto per diventare Ente del Terzo Settore. Il nuovo statuto, frutto di un profondo lavoro di riflessione interna ed approvato dall'assemblea nel mese di ottobre 2020, sarà operativo con l'iscrizione al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS), quando la riforma del settore sarà pienamente operativa.

2.2 MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO



Chi getta semi al vento farà fiorire il cielo
IVAN

VENTO, LA VISIONE

Il vento soffia dai monti e spazza la terra, la purifica. Ogni luogo, per quanto martoriato dalla storia, possiede una propria ricchezza. Vogliamo essere catalizzatore di quelle 'energie' che faticano ad emergere. Mettiamo in relazione le comunità locali. Con loro apriamo nuove prospettive, pensiamo e realizziamo uno scenario futuro che chiamiamo "progetto".

Vento di Terra è un'organizzazione laica che opera in modo democratico e senza distinzioni di ordine politico, religioso, etnico, nel rispetto delle pari opportunità, delle differenze di genere e dei diritti umani. Per Vento di Terra ogni luogo, per quanto martoriato dalla storia, possiede una propria ricchezza. Vogliamo essere catalizzatore di quelle "energie" che faticano ad emergere. Mettiamo in relazione le comunità locali. Con loro apriamo nuove prospettive, pensiamo e realizziamo uno scenario futuro che chiamiamo "progetto".

Vento di Terra difende senza condizioni i diritti dei più deboli e l'equilibrio del nostro pianeta.

Lavoriamo in territori di frontiera e intendiamo la cooperazione allo sviluppo come una relazione complessa tra pari. Proponiamo un'idea di sviluppo di comunità legata al concetto di crescita sociale, economica e culturale. La frontiera, solitamente associata alla discontinuità, è per noi luogo di osmosi,

scambio e crescita. Luogo dove la ‘differenza’ diventa valore. Il “*limes*” (limite) è in realtà dentro di noi; superarlo presuppone disponibilità, passione e ricerca. Superarlo significa costruire ponti, insieme. Operiamo unendo le energie “al di qua e al di là del mare” per diffondere una cultura di pace, lo facciamo costruendo scuole, incoraggiando l’imprenditoria sociale e promuovendo servizi per donne e minori. Nel nostro operato ci guidano valori come: pace e non violenza, crediamo profondamente nella pace e nei principi del metodo non violento e ci impegniamo per diffondere una cultura di pace; pluralismo, siamo aperti al dialogo senza pregiudizi di natura politica ideologica o religiosa; dignità, siamo impegnati ad affermare in ogni circostanza la dignità delle persone e lottare contro ogni pregiudizio; solidarietà e collaborazione, crediamo nel reciproco supporto; incontro e scambio, costruiamo ponti e punti di incontro tra persone, culture, gruppi, paesi e crediamo siano una opportunità di reciproca crescita; trasparenza, tutto ciò che realizziamo e comunichiamo avviene con assoluta trasparenza nell’uso dei fondi e delle informazioni raccolte; sostenibilità, lavoriamo perché ogni intervento sia svolto in ottica di sostenibilità ambientale, sociale, economica e istituzionale.

2.3 LA STRUTTURA ASSOCIATIVA

L’assemblea dei soci di Vento di Terra conta 31 soci e socie, come da libro soci aggiornato il 30 giugno 2020. Di questi, 16 sono uomini e 15 sono donne. L’assemblea si ritrova due volte all’anno per la votazione dei bilanci previsionali e consuntivi dell’organizzazione e ogni qualvolta se ne avverta la necessità, in forma ordinaria o straordinaria.

Il **consiglio direttivo** è formato da 5 soci e socie, ed è organo di collegamento tra l’assemblea e il gruppo operativo della ong. Si riunisce periodicamente e discute e definisce gli orientamenti strategici, monitora lo stato di avanzamento lavori e l’andamento finanziario e si occupa di orientare il gruppo operativo nel modo più efficace.

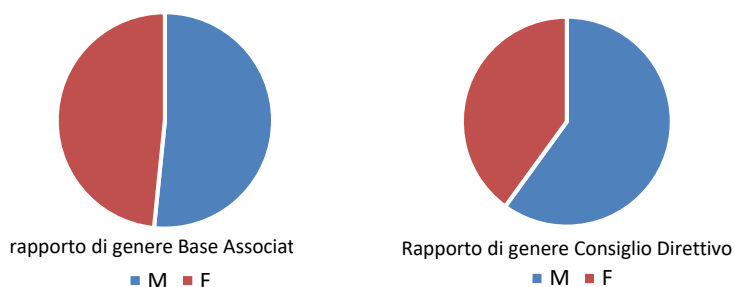
Presidente dell’associazione è stata eletta nel 2018 una donna. La presidente è referente anche del gruppo operativo mantenendo così uno stretto collegamento tra le finalità statutarie e l’operato dell’associazione. I membri del Consiglio Direttivo non percepiscono compenso per la propria attività direttiva e per le cariche di consiglieri e presidente. In taluni casi sono riconosciuti dei rimborsi spese decisi dall’assemblea.

Sono parte del Consiglio Direttivo le seguenti persone:

Carica sociale	Nome e Cognome
Presidente – Legale Rappresentante	Barbara Archetti
Vice Presidente e Consigliere	Serena Baldini
Consigliere	Massimo Annibale Rossi
Consigliere	Antonio Penzo
Consigliere	Abdel Salam Kharma

Vento di Terra conta su un’ampia rete di volontari e volontarie che supportano le attività dell’organizzazione in modo occasionale, attivandosi su specifiche iniziative a carattere territoriale. Essendo i volontari a carattere occasionale non sono registrati nel relativo registro.

I rapporti relativi alla presenza di donne e uomini nella base sociale e negli organi di rappresentanza possono essere rappresentati come segue:



2.4 LE SEDI

Vento di Terra ha sede legale presso il territorio del Comune di Rozzano (Mi) in Via Arno n.22.

Vento di Terra conta anche di alcune sedi operative, istituite in Italia e all'estero:

In Italia le sedi operative sono:

- Lombardia - Milano – Via Friuli, 26/a
- Puglia - Mottola (Taranto) c/o Labum – Laboratorio Urbano

All'estero, Vento di Terra è ufficialmente riconosciuta nei seguenti paesi:

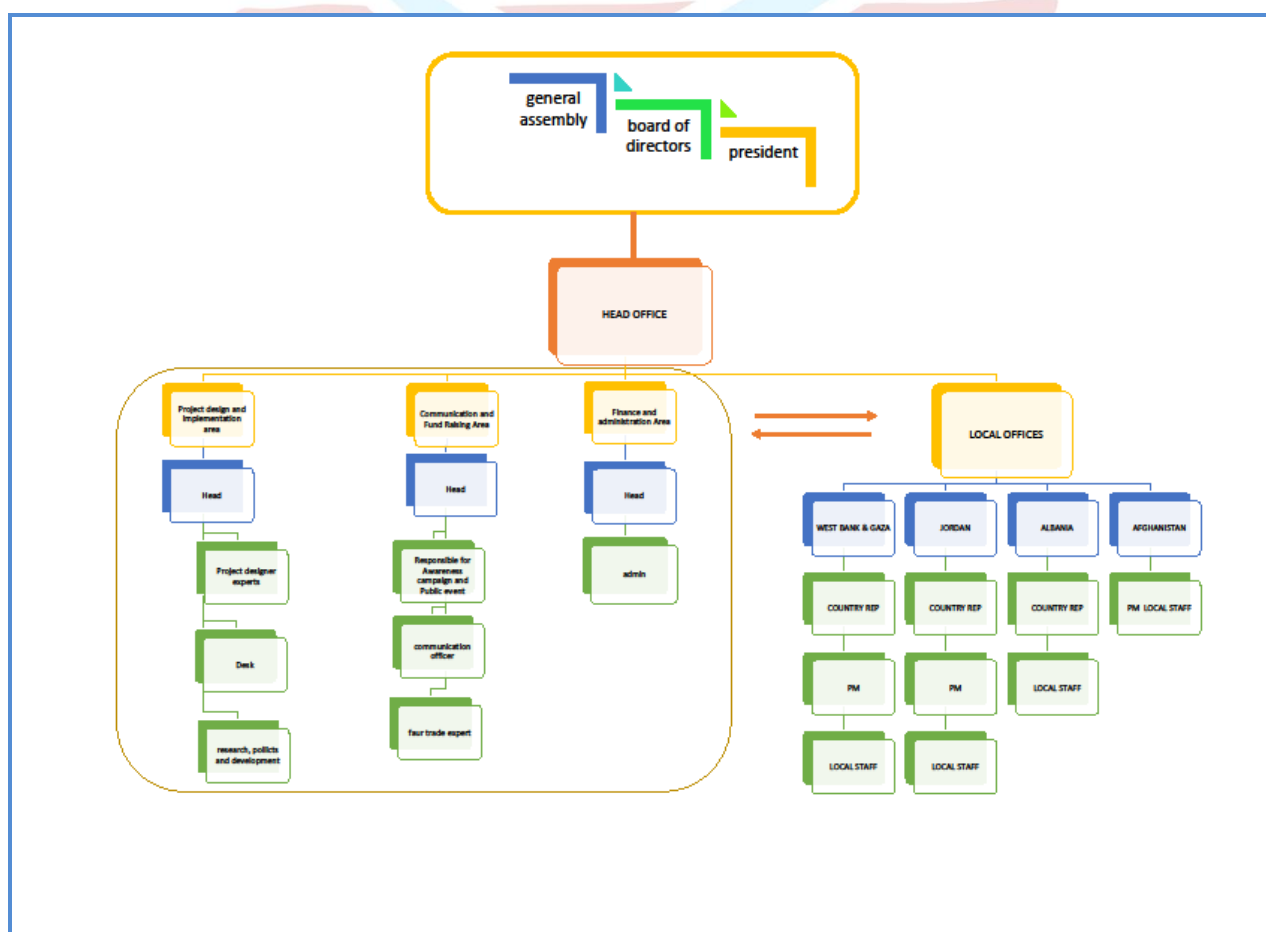
- Afghanistan – Città di Herat
- Albania – Città di Divjake
- Giordania – Città di Amman
- Palestina – città di Gerusalemme, Betlemme e Gaza

2.5 LA STRUTTURA OPERATIVA

Come dimostra il grafico che segue (fig. n.2), il governo dell'associazione è deputato all'assemblea, che al suo interno elegge il consiglio direttivo che a sua volta elegge un presidente e rappresentante legale.

Il grafico rappresenta l'organizzazione operativa finalizzata alla realizzazione della missione e degli interventi ad essa connessi. l'associazione si struttura in una sede centrale suddivisa in aree tematiche di attività e sedi estere, più o meno strutturate in base al paese di appartenenza.

Ogni sede locale conta inoltre di personale locale tecnico, selezionato e incaricato su specifici progetti.



Dal punto di vista operativo, come riportato sopra nella figura, l'operatività è garantita dalla sinergia tra la sede centrale e le diverse sedi locali.

La sede centrale conta di tre aree prevalenti:

1. L'area progettazione: l'area conta di tre persone, di cui una referente, che seguono tutti gli aspetti relativi allo studio, definizione, elaborazione delle proposte progettuali, inclusa la ricerca di finanziamenti, la presentazione di domande di finanziamento, il follow-up sulla realizzazione dei progetti dal punto di vista operativo e finanziario e la rendicontazione degli stessi. Lo staff progettazione lavora in modo sinergico con gli staff locali. Nello staff progettazione opera una apprendista;
2. L'area fund raising e eventi: l'area del FR è dedicata al presidio della comunicazione, istituzionale e per il FR, dal presidio degli eventi territoriali, dal presidio della relazione con gli enti e le organizzazioni del territorio presenti nella rete di VdT inclusi i soggetti afferenti alla rete del Commercio Equo e Solidale e i soggetti interessati a conoscere direttamente le iniziative dell'associazione attraverso viaggi di conoscenza nei paesi di operatività. L'area comunicazione e FR è ancora sottostimata rispetto alle necessità della ong. L'impegno della figura di apprendista, anche per le sue competenze specifiche, è orientato anche a supportare questo settore. A fine 2020 l'area è stata ristrutturata ed è stata attivata una collaborazione con un ente esterno che dovrebbe potenziare le capacità di comunicazione istituzionale e per il fund raising;
3. L'area amministrazione, finanza e controllo: l'area ha una figura centrale che si occupa, in sinergia con la presidenza e con il supporto del personale operativo in progettazione, della gestione contabile, del cash flow dell'organizzazione, del controllo di gestione, della gestione dei rapporti con le banche e i clienti e con i dipendenti e delle rendicontazioni.

Tra la sede centrale e le sedi estere si mantiene un costante collegamento, impostato su riunioni periodiche di condivisione strategica e operativa, monitoraggio delle attività in corso, follow-up sulle relazioni istituzionali. Ogni progetto è seguito da una figura di Desk che ne segue l'attuazione, da ogni punto di vista, monitorandone la coerenza con la strategia e gli obiettivi dell'organizzazione ed il rispetto delle condizioni economiche e finanziarie.

Il 2020 è stato un anno molto particolare, caratterizzato dal diffondersi a livello globale della pandemia da COVID19, provocando una emergenza sanitaria che ha costretto a seguire la relazione tra le sedi della ong attraverso prevalentemente solo contatti a distanza.

Le sedi estere attive durante il corso del 2020 sono state:

1. Palestina: la sede ha visto la presenza di una persona incaricata come Rappresentante Paese e Capo Progetto, la dott.ssa Mariastella Iacopino, subentrata alla precedente figura di referente locale. Nel corso dell'anno sono state attivate delle consulenze mirate tecniche sui progetti attivi che in larga parte si sono svolti a distanza. La sede ha coinvolto un numero di circa 15 persone coinvolte a diverso titolo nello staff locale, in particolare personale di gestione, esperti in educazione, maestre, social workers;
2. Giordania: la sede giordana ha visto la presenza di una figura di Rappresentante Paese e capo progetto, Giulia Capuani, che ha sostituito la precedente referente Sara Cimatti. Lo staff locale ha visto il coinvolgimento attivo diverse persone tra figure di management, operatori sociali, educatori, insegnanti, psicologi, formatori.
3. Albania: la sede albanese ha visto la presenza di una figura di Rappresentante Paese e Capo Progetto, dott. Chiavegatti Davide e poi Massimo Annibale Rossi, e del referente della sede VdT Albania dott. Bruno Prifti. La sede conta su di uno staff di 2 persone attive a livello locale.
4. Afghanistan: la sede Afghana, basata a Herat, è stata gestita da personale locale in collaborazione con la ong RAADA.

Oltre alla sede centrale ed alle sedi estere, Vento di Terra conta sulla sede operativa di Mottola (TA) che è coordinata dalla socia Annalisa Palatella. La sede di Mottola si trova presso il Laboratorio Urbano LABUM, progetto realizzato in ATS con una serie di attori locali e finalizzato alla promozione e sviluppo territoriale in una ottica di integrazione e partecipazione attiva dei giovani.

Vento di Terra conta 4 lavoratori e lavoratrici con contratto di tipo dipendente (di cui tre a tempo indeterminato e uno a tempo determinato), un apprendistato e diverse collaborazioni a progetto per la gestione dei progetti nei paesi di operatività.

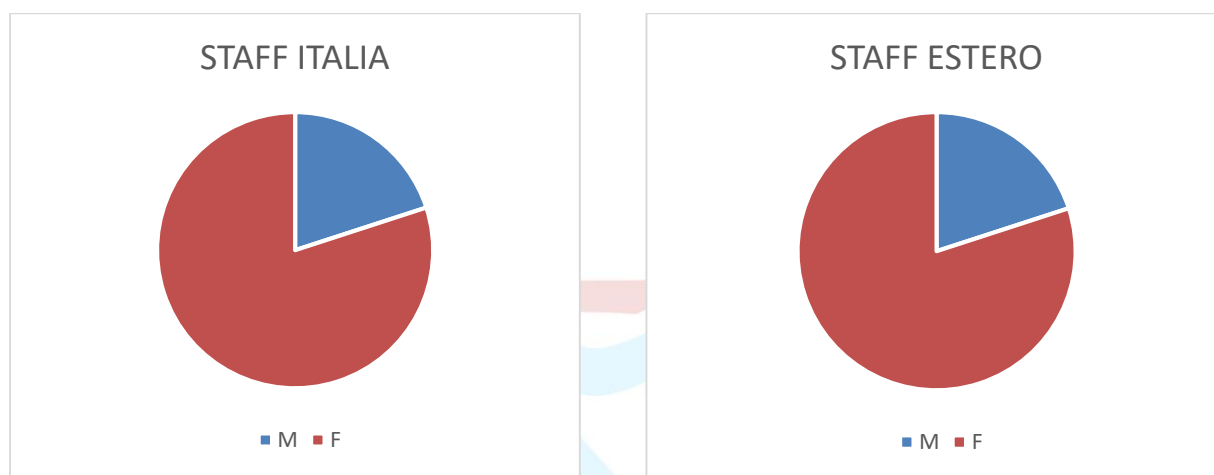
Nel contesto italiano, viene applicato il Contratto Nazionale del Commercio e del Terziario.

I contratti per il personale operativo all'estero sono contratti a progetto in regime convenzionale, redatti secondo i criteri stabiliti dalle reti delle ONG di cui VdT è parte.

Prendendo come base di calcolo lo stesso monte ore di lavoro mensile (un tempo pieno), i livelli salariali applicati hanno questo rapporto:

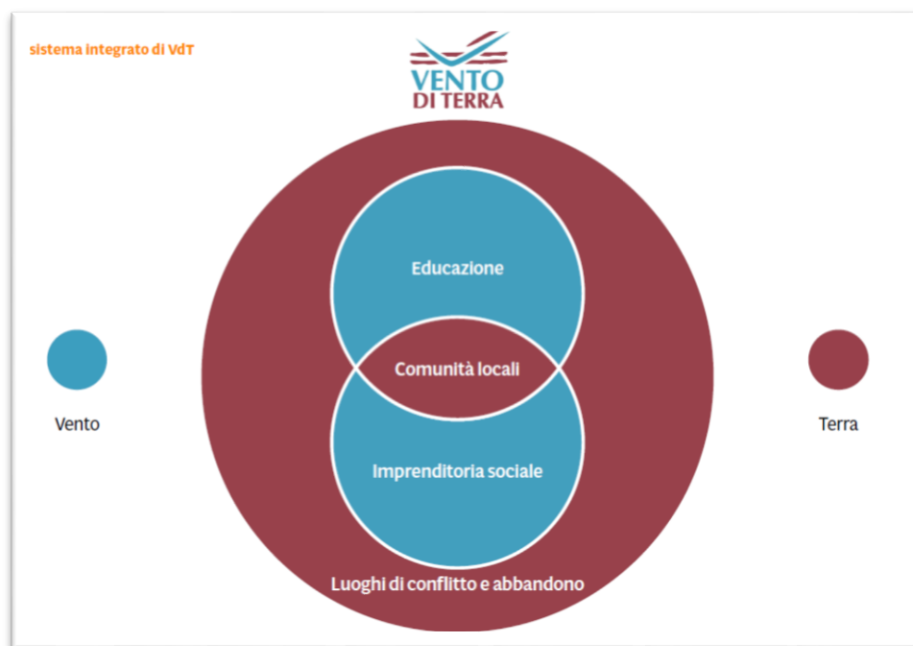
- Retribuzione più alta (costo annuo aziendale - 2° livello - 40 ore/settimana) **39.755,13€**
- Retribuzione più bassa (costo annuo aziendale – apprendistato - 40 ore/settimana) **29.358,06€**

Vento di Terra si caratterizza per l'elevato numero di figure femminili coinvolte nella gestione della sua operatività.



2.6 AREE E AMBITI DI INTERVENTO

Vento di Terra è una ONG che opera in luoghi di conflitto e di abbandono per restituire potere alle persone, attraverso ecosistemi integrati di educazione e imprenditoria sociale per lo sviluppo di comunità.



Vento di Terra crede che tutti hanno diritto alla bellezza.

In questa frase ci sono due parole cardine del pensiero di Vento di Terra. Ci sono i diritti per i quali lottiamo, per una società giusta, perché tutti possano autodeterminarsi e anche la poesia con cui portiamo avanti le progettualità. Senza bellezza, le cose che facciamo non attecchirebbero, non resisterebbero, nessun cambiamento sociale sarebbe possibile: è essenziale per coinvolgere le persone, i beneficiari dei progetti, ma anche i donatori.

Progettiamo laboratori, dove la partecipazione è dal basso, dove sviluppiamo relazioni, dove ci mettiamo in gioco e cerchiamo di comprendere empaticamente. E lo facciamo coinvolgendo il territorio.

Non imponiamo una visione, ma **promuoviamo un fare che nasce in modo comune**.

Cerchiamo di far germogliare, di far fiorire il deserto, quello vero e anche quello metaforico. Ogni luogo dove mancano opportunità è per noi ... deserto. E andiamo lì, nelle terre di conflitto e frontiera, dove tutto sembra perduto, a **costruire e far rifiorire le comunità con poetica bellezza**.

Per questo Vento di Terra opera in aree di conflitto e di abbandono in luoghi come la Striscia di Gaza, la Palestina, la Giordania dei campi profughi. Tutela i diritti delle persone più fragili, in particolare donne e bambini. Si occupa di **istruzione, sviluppo socio-economico, percorsi di empowerment, costruendo scuole, creando opportunità di lavoro, e dando voce a chi è vittima di guerre e ingiustizie**.

Costruisce dove gli altri si arrendono, progettando azioni concrete vicine alla comunità, rendendo il **presente e il domani lo spazio del possibile**.

Ha scelto di operare con la piena partecipazione delle persone restituendo dignità e valore ad ogni essere umano. È all'avanguardia nei progetti di architettura bioclimatica grazie alla collaborazione con partner di eccellenza: ne sono esempio la Scuola di Gomme in Cisgiordania, La Terra dei Bambini nella Striscia di Gaza e il centro Urban Lab in Albania.

I principali settori di intervento sono:



- **EDUCAZIONE**

Vento di Terra costruisce scuole e centri per minori profughi (e non) promuovendo l'educazione, per garantire a tutti le risorse e le conoscenze e costruire consapevolmente il proprio futuro.



- **COMUNITÀ**

Vento di Terra lavora con le comunità locali per comprendere i bisogni e attraverso la progettazione partecipata realizza progetti che diventano eventi di comunità. Crea reti e favorisce le condizioni e le capacità per agire il cambiamento.



- **ADOVCACY**

Vento di Terra fa conoscere e incontrare territori e persone, narrando la storia dei luoghi e delle persone che vivono in aree di conflitto e di marginalità. Lo fa con eventi di approfondimento, laboratori specifici, momenti di arte e cultura, incontri di sensibilizzazione nelle scuole. Organizza viaggi solidali nei territori e propone libri e oggetti del commercio solidale.



- **IMPRENDITORIA SOCIALE**

Vento di Terra crea opportunità di formazione e lavoro perché tutti, in particolare giovani e donne, possano scoprire i propri talenti ed essere liberi e indipendenti.



- **AMBIENTE**

Vento di Terra guarda con attenzione all'ambiente, perché la Terra è la casa che abbiamo e dobbiamo proteggere.

3. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

3.1 LA GESTIONE 2020: DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il bilancio dell'Associazione al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai principi contabili ed alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri (CNDCCR), e si chiude con un risultato di gestione positivo, **un utile di gestione di € 236,00 (Euro duecentotrentasei)**.

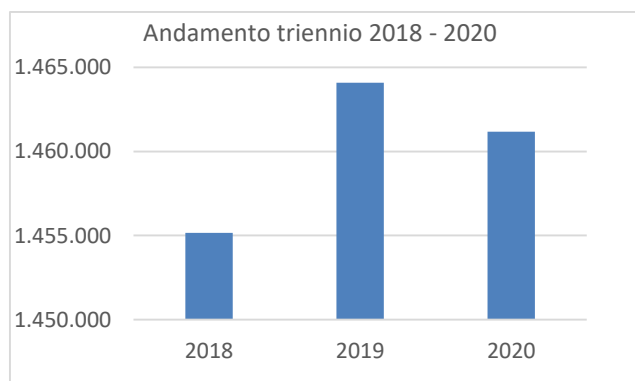
Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 236 e si riassume nei seguenti valori

Attività	Euro 478.294
- Immobilizzazioni	Euro 65.602
- Rimanenze	Euro 12.653
- Crediti	Euro 103.297
- Disponibilità liquide	Euro 294.422
- Ratei e Risconti attivi	Euro 2.320
Passività	Euro 478.294
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro 55.952
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro 236
- TFR	Euro 64.575
- Debiti	Euro 132.857
- Progetti (pro-quota)	Euro 224.574
- Ratei e Risconti passive	Euro 100

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro 1.461.174
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro -1.445.523
Differenza	Euro 15.651
Proventi e oneri finanziari	Euro -13.766
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro 0
Proventi e oneri straordinari	Euro 0
Oneri di supporto generale	Euro -1.649
Risultato prima delle imposte	Euro 236
Imposte sul reddito	Euro 0
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro 236

L'esercizio 2020, fortemente influenzato dall'impatto della pandemia da COVID 19, ha avuto comunque un andamento tendenzialmente in linea con i volumi registrati negli anni precedenti.



3.2 FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE 2020

L'anno 2020 è stato segnato dalla **pandemia dovuta al virus SARS-COVID19**, che ha colpito tutta la popolazione globale. Lavorando a livello sia nazionale sia internazionale, Vento di Terra ha affrontato l'impatto della pandemia nei diversi paesi dove opera.

Il 2020 è stato quindi un anno caratterizzato da sfide importanti, sul piano gestionale e operativo.

Il consiglio direttivo così come il gruppo operativo si sono impegnati per adeguare via via le strategie operative e le metodologie di lavoro al nuovo contesto, in continua mutazione, a livello locale e internazionale.

L'emergenza ha chiaramente influenzato le modalità di lavoro dello staff operativo, sia nella sede centrale sia nelle sedi locali, ha reso pressoché impossibile effettuare missioni costanti di monitoraggio nei paesi costringendo ad una operatività continua da remoto. Per fortuna, l'organizzazione ha potuto contare sullo staff espatriato già presente nei paesi e sugli staff locali che hanno saputo reagire alla sfida della pandemia con impegno e una preziosa presenza.

Le riflessioni e le scelte attuate per far fronte alla emergenza sanitaria si sono accompagnate a riflessioni più ampie sulla natura dell'organizzazione, sulle strategie più efficaci per rispondere non solo al mutato scenario internazionale, ma anche ai nuovi orientamenti del sistema cooperazione che, tanto più in regime di emergenza, sembra premiare organizzazioni molto più grandi di Vento di Terra per dimensioni e fatturato.

Per comprendere come meglio affrontare le sfide poste dal sistema cooperazione in un contesto emergenziale, a fronte delle difficoltà vissute a livello anche nazionale, per rafforzare il dialogo con i principali stakeholder e far fronte alle richieste della riforma, Vento di Terra nel 2020 ha aderito alla rete delle ong italiane, diventando socia della Associazione delle Ong Italiane – AOI. Questo passaggio ha certamente rappresentato un importante punto di riferimento in un momento molto difficile per l'organizzazione e per il paese tutto.

Il 2020 è stato in sintesi un anno molto complesso, fortemente caratterizzato dall'andamento della pandemia a livello globale. Un anno importante, i cui risultati sono frutto di un investimento sempre maggiore da parte di tutto lo staff operativo, italiano e internazionale.

Per quanto i volumi di bilancio siano tendenzialmente in linea con i dati del biennio precedente, dimostrando la capacità di tenuta della ong nel periodo di massima emergenza, sappiamo anche che sono il frutto delle progettazioni triennali sviluppate negli anni precedenti e già in corso di realizzazione e che la pandemia ha certamente avuto un impatto significativo a livello economico e progettuale, modificando sostanzialmente la struttura di alcuni settori di intervento.

I donatori internazionali hanno saputo riconoscere l'eccezionalità degli eventi in corso nell'anno garantendo una ampia flessibilità operativa, consentendo così di far fronte in modo efficace al nuovo panorama internazionale adeguando i programmi nei tempi e nelle modalità di implementazione degli stessi. Un importante contributo anche economico è stato dato dal principale donatore istituzionale, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, che ha contribuito in modo diretto al supporto delle ong italiane garantendo contributi a fondo perduto a copertura di parte delle quote di cofinanziamento ancora dovute dalla ong nei progetti in corso.

In questo quadro, Vento di Terra ha saputo far fronte all'emergenza e rispondere in modo efficace ai bisogni emergenti della popolazione più vulnerabile grazie alla solida relazione sviluppata con le comunità locali e ad un **metodo e un'esperienza** centrati sulla qualità dell'intervento, tenendo come punto di attenzione la **difesa dei diritti dei più deboli** e l'attivazione di processi di sviluppo virtuosi.

Grazie a questo costante impegno, anche politico, nella difesa dei diritti dei più deboli, in un contesto in rapida evoluzione e di emergenza internazionale, VdT continua ad essere riconosciuta dai beneficiari, dai donatori e dai gruppi di supporto come esperienza efficace e importante.

3.3 DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Principali obiettivi operativi dell'anno 2020 sono stati far fronte alla pandemia sostenendo la popolazione più fragile dei territori in cui la Ong opera storicamente, sostenere e consolidare le attività già in corso in una ottica capace di unire emergenza e sviluppo. Unitamente all'operato della Ong nei paesi terzi, si è rafforzato l'impegno sul territorio nazionale per contrastare fenomeni di povertà educativa, stimolare una partecipazione sociale e democratica dei giovani, della, della inter-cultura e della tutela dei diritti umani.



In **Palestina** l'emergenza sanitaria legata alla pandemia COVID19 è stata molto sentita ed ha ulteriormente rafforzato la situazione di isolamento, povertà e negazione dei diritti di base di gran parte della popolazione. Nonostante le limitazioni date dalla emergenza sanitaria sono continuati i programmi della ong, ripensati in parte nella loro implementazione per poter rispondere in modo più efficace ed immediato ai bisogni generati dall'emergenza.

Per quanto riguarda lo specifico di Gaza, la Ong si è impegnata per sostenere le capacità di gestione della ong Zeina per la gestione del centro e dei servizi sociali ad esso collegati, tra cui la Terra dei Bambini e di supporto psico-sociale per le donne beduine dei villaggi dell'area Nord della Striscia. Le attività del centro sono state rafforzate grazie anche al supporto della Tavola Valdese che ha sostenuto il progetto "Pratiche per la resilienza e l'inclusione sociale a Gaza" e del Comune di Agrate Brianza che hanno garantito il supporto psicosociale ai minori ed alle donne del villaggio di Um AL Naser e la distribuzione di materiale di prima necessità e di protezione per il contenimento della diffusione dei contagi da COVID.

Nonostante le limitazioni, nel corso dell'anno quando le limitazioni agli spostamenti ed alla possibilità di realizzare eventi comuni si è attenuata, è stata data continuità delle attività del *Bibliotuktuk*, una biblioteca mobile per ragazzi realizzata su un piccolo mezzo di trasporto a motore che realizza letture animate e animazioni a tema nelle strade di tutta la Striscia di Gaza, da nord a sud.

Continua anche l'implementazione del progetto "Peace Steps: esperienze di economia sociale e solidale per la crescita sostenibile in Palestina". Il programma, finanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nell'ambito dei programmi di sviluppo di lungo periodo, ha come obiettivo specifico quello di consolidare e diffondere pratiche di economia sociale e solidale garantendo opportunità di sviluppo e lavoro eque, responsabili e sostenibili per giovani e donne delle comunità beduine e marginalizzate della Cisgiordania e di Gaza.

In Palestina è continuata in modo sensibile l'attività di advocacy e supporto alla **scuola di gomme e dei diritti della popolazione beduina che vive in Area C**, importante punto di riferimento per la comunità locale e simbolo internazionale di difesa dei diritti della popolazione locale e sono state realizzate con fondi diretti della ong attività animative e di supporto psicosociale per i minori del villaggio beduino.

Grazie al supporto e il dialogo con i donatori istituzionali tutte le attività sono state rimodulate e riprogrammate per rispondere in modo più efficace ai bisogni emergenti dettati dalla pandemia.

Grazie alla collaborazione con un partner storico di Vento di Terra, Tamer Institute for Community Education, è stato poi avviato un nuovo programma finanziato dalla Fondazione Anna Lindh per il dialogo nel mediterraneo che vede il coinvolgimento di scuole e artisti sia italiani che palestinesi in un programma congiunto su Intercultura e coesione sociale. Le attività verranno implementate nel corso del prossimo anno.

In **Giordania**, dove la condizione di circa 800.000 **persone siriane rifugiate** ufficialmente nel paese è stata resa ulteriormente più critica per l'emergenza pandemica, la ong ha consolidato la sua presenza e la capacità di risposta alla crisi, ampliando il proprio operato, il numero dei beneficiari raggiunti e le aree di riferimento tematiche e geografiche. Dal punto di vista operativo, l'impegno progettuale in Giordania è stato quindi centrato sulla gestione di interventi per sostenere i diritti e la protezione della popolazione siriana rifugiata nel paese, con una particolare attenzione al supporto sanitario e sociale, al diritto all'istruzione dei minori, alla partecipazione attiva delle donne e a progetti che favoriscano una maggiore coesione sociale tra comunità ospitante e popolazione rifugiata.

La ong continua la sua azione nel governatorato di Mafraq, con progetti di emergenza a favore della popolazione che vive in area urbana e nei **campi informali** al confine con la Siria. Gli interventi hanno permesso di dare supporto sanitario, assistenza psico-sociale e hanno consentito ai minori in condizioni di estremo disagio di usufruire di servizi di scolarizzazione (educazione informale) e di supporto psico sociale, per il trattamento del trauma da guerra e di supporto alla popolazione disabile. Alle attività sanitarie e a favore dei minori in età scolare si affiancano attività di supporto psico-sociale per le donne e le famiglie più marginalizzate.

i progetti di emergenza finanziati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in corso nell'area: in particolare "Himayati- sistema di protezione integrato e inclusivo per la popolazione ad alto rischio di vulnerabilità nelle aree di Mafraq e Amman" (AID11386), Mostaqbaluna: Migliorare l'accesso ai servizi sanitari primari e di protezione per le comunità più vulnerabili nel Governatorato di Mafraq AID 10696; IHTAWINI - Sistemi integrati di protezione e percorsi di inclusione sociale per donne e minori AID 11731 e il progetto finanziato da OCHA "I care".

Grazie al supporto e il dialogo con i donatori istituzionali tutte le attività sono state rimodulate e riprogrammate per rispondere in modo più efficace ai bisogni emergenti dettati dalla pandemia.

Le attività in **Albania**, centrate nell'area di Divjake, sono state rafforzate con la piena attivazione del Centro Polifunzionale Urban Lab che ha saputo rispondere alla crisi sostenendo in modo concreto e diretto la popolazione locale, con particolare attenzione alle donne ed ai bambini.

"Urban Lab", sostenuto da AICS con un programma pluriennale e che vede il coinvolgimento di una ampia e importante rete di attori locali e internazionali, ospita un centro donne, un centro giovani, un laboratorio di analisi per il terreno, attività di formazione e di supporto in generale per le donne. I giovani e le donne coinvolti nelle attività del centro sono stati molto attivi nel creare azioni di supporto per la propria comunità non solo durante l'emergenza COVID ma anche in occasione del terremoto che ha colpito la zona nel corso dell'anno.

Grazie al supporto e il dialogo con i donatori istituzionali tutte le attività sono state rimodulate e riprogrammate per rispondere in modo più efficace ai bisogni emergenti dettati dalla pandemia.

In **Italia**, il 2020 ha visto lo sviluppo di attività di animazione territoriale destinate ai minori e azioni di volontariato per il supporto della popolazione del territorio di Rozzano colpita in modo più sensibile dalla pandemia.

In collaborazione con il Comune di Buccinasco (Mi) è stato implementato il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi che vede l'attiva partecipazione di tre istituti scolastici del territorio, progetto che è stato portato avanti in modalità remota e che ha visto un gruppo di 21 giovani protagonisti di un percorso di narrazione del proprio territorio attraverso la web radio "ShareRadio".

È stato inoltre avviato un programma di supporto ai minori più fragili del territorio di Rozzano, il Laboratorio Giovani, spazio aggregativo, di partecipazione, di supporto psicosociale e di attività finalizzate a lavorare sulla drammatica condizione di povertà educativa in cui versano molti minori.

L'anno 2020 ha visto anche continuare l'impegno di VdT per la tutela e promozione dei diritti dei minori e delle donne in **Afghanistan** con interventi, seppur minori, dedicati al supporto del diritto all'istruzione dei minori ed il consolidamento della rete del progetto per le donne "le vie della seta".

L'impegno dello staff sul territorio nazionale, che affronta da tempo una crisi sociale che va radicalizzando alcune problematiche, è stato consistente, seppure sostenuto non da programmi di intervento specifici ma in larga parte dalla opera volontaria del consiglio direttivo, dei soci e dei tanti sostenitori ed attivatori e dalla volontà politica di chi ancora crede e investe nella educazione alla pace, la non violenza e i diritti umani.

4. STAKEHOLDER E TERRITORIO

4.1 BENEFICIARI

Vento di Terra ONG
un'esperienza di cooperazione attiva

"L'insegnamento è una pratica che coinvolge gli altri. Non basta studiare e spiegare per se stessi, bisogna capire le necessità degli studenti e coinvolgerli. Il mio obiettivo è aiutare questi bambini: desidero per loro il miglior livello di educazione possibile, così che non falliscano in futuro. Più di una casa, del cibo, dei vestiti, la nostra educazione è qualcosa che nessuno può portarci via. Forse non potremo dimenticare il passato, ma dobbiamo vivere felicemente il presente, per poter pianificare il futuro".
Hussein, insegnante del centro di Al Mafraq



L'operato di Vento di Terra è dedicato a sostenere i diritti delle persone più fragili che vivono in contesti di emergenza, aree di conflitto, e in generale una condizione di marginalità e fragilità.

I beneficiari principali delle attività della ong sono:

- Minori, bambini e bambine in età prescolare e scolare, che vivono una condizione di marginalità, povertà educativa, negazione dei propri diritti di base;
- Donne, giovani e adulte, che vivono una condizione di privazione e negazione dei propri diritti di base o una condizione di marginalità sociale e forme di discriminazione;
- Giovani, uomini e donne, che abitano i territori in cui operiamo e che vivono in una situazione di marginalità, emarginazione e che per motivi diversi non hanno possibilità di partecipare attivamente alla vita della propria comunità, ricadendo facilmente in situazioni di disagio e rischio;

- Le e gli insegnanti, le operatrici e gli operatori sociali che affrontano le sfide educative più impegnative sui propri territori;
- Le organizzazioni della società civile che si impegnano per i diritti umani, per sostenere le persone più fragili, per il miglioramento delle condizioni delle proprie comunità, che hanno necessità di essere sostenute con percorsi di capacity building e rafforzamento;
- La comunità nel suo insieme;
- La società civile e l'opinione pubblica, perché i diritti non siano privilegio di nessuno.

Vento di Terra opera in una ottica sistemica, considerando la comunità come un sistema complesso di relazioni sociali che vanno curate e sostenute a più livelli. I piani di intervento si intersecano e si influenzano vicendevolmente. Ad esempio, il supporto ai minori in un nucleo familiare significa garantire supporto al nucleo nel suo complesso, e garantire supporto ad un nucleo familiare inserito in un contesto sociale allargato significa rafforzare legami sociali più ampi, con una ricaduta positiva su tutta la comunità di appartenenza. Il concetto di supporto multi-livello nella cura delle relazioni sociali si riflette anche sui circuiti di tipo economico: un intervento su di un elemento del contesto crea reazioni e miglioramenti nell'intero sistema in cui si inserisce.

Si tratta in sintesi di generare opportunità e occasioni di rafforzamento e crescita che siano a loro volta generative di altre opportunità e occasioni di rafforzamento e crescita, in un sistema di reciproco supporto.

4.2 RETI, PARTNERSHIP E COMUNITA' LOCALI IN ITALIA

Le attività di rete con le comunità locali in Italia sono stati pesantemente influenzati dall'evoluzione della crisi pandemica.

Da un lato, Vento di Terra ha dovuto ripensare le proprie iniziative trasformandole in "iniziative a distanza". Sono pertanto stati realizzati incontri e dibattiti che, attraverso il web, hanno permesso di approfondire i temi della ong, affrontare specifici progetti, dialogare con gli stakeholder e i partner e i sostenitori sulle questioni chiave di questo periodo.

Seppure siano venute meno le possibilità di realizzare incontri e iniziative dirette, la presenza nella rete del Commercio Equo e Solidale dei **prodotti artigiani realizzati in seno ai progetti della ong** all'estero ha veicolato il senso profondo dei progetti e sono uno strumento fondamentale per incrementare la conoscenza dei contenuti degli interventi promossi.

Nonostante le limitazioni dettate dalla crisi pandemica, anche il **Laboratorio Urbano Labum**, sede territoriale di Mottola (TA) che si basa sulla collaborazione con diverse realtà associative e cooperative del territorio, ha dato continuità alle azioni di sensibilizzazione della società civile sui temi dell'associazione in relazione agli interventi di tipo internazionale anche attraverso incontri pubblici realizzati da remoto in connessione con la piazza del paese (*AGORA*).

La realizzazione dei progetti di emergenza e di sviluppo, il dover affrontare la crisi pandemica a livello nazionale e internazionale, ha favorito lo scambio e l'interazione e il **lavoro di rete** con le **altre organizzazioni della società civile e ong** con cui VdT opera ed è in contatto.

Nel corso del 2020 è stata formalizzata l'adesione alla Associazione delle Ong Italiane (AOI), è stata data continuità alla partecipazione ai tavoli territoriali (come la Piattaforma Medio-Oriente), e consolidata la partecipazione a reti internazionali come AIDA (attiva in ambito medio-orientale).

L'implementazione dei progetti in una fase così strettamente emergenziale ha permesso di rafforzare i rapporti di partnership operative con ong italiane e internazionali.

Nel corso dell'anno, grazie alle progettualità, si sono rafforzate le relazioni con le università italiane tra cui quella di Pavia, il Politecnico di Milano e l'Università Bicocca di Milano.

A livello istituzionale, si sono mantenute e rafforzate le relazioni con le amministrazioni comunali della rete di VdT – tra cui Rozzano, Buccinasco, Cesano Boscone, Pavia, Agrate Brianza, Cremona, e le reti connesse - per il rafforzamento delle azioni di sensibilizzazione e il loro coinvolgimento, seppur in misura ridotta, a percorsi di cooperazione decentrata.

5. FONTI DI FINANZIAMENTO

5.1 CONTRIBUTI DA ENTI E FONDAZIONI

Le fonti di finanziamento prevalenti dell'associazione si confermano essere:

- Donatori istituzionali, tra cui OCHA e AICS, sia attraverso programmi di emergenza gestiti dalle sedi locali sia programmi di sviluppo;
- Fondazioni e istituzioni private quali OPM Tavola Valdese, Conferenza Episcopale Italiana, il Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo;
- Enti pubblici, tra cui il Comune di Rozzano (Mi), il Comune di Buccinasco (Mi), il Comune di Locate di Triulzi (Mi), il Comune di Agrate Brianza (MI), la rete dei comuni per la pace (capofila il Comune di Cremona), il Comune di Mottola;
- Associazioni e altre organizzazioni della società civile;
- Privati.

La disponibilità ed il dialogo attivato con i donatori istituzionali ha permesso di adeguare i programmi in corso di attuazione al mutato contesto internazionale dato dalla crisi pandemica. Il donatore AICS ha contribuito sensibilmente a ridurre l'impatto immediato della crisi in corso accordando estensioni non onerose dei programmi e riduzione dei volumi di co-finanziamento dovuti per alcune iniziative.

5.2 CONTRIBUTI E SUPPORTO DA PRIVATI

Il 2020 è stato un anno molto difficile, la pandemia ha impattato in modo diretto le famiglie italiane anche dal punto di vista economico, riorientando gli aiuti verso la propria comunità di appartenenza, così da sostenere la propria comunità in un momento drammatico. In questo contesto, le raccolte fondi in Italia da donatori privati sono sensibilmente calate, registrando una flessione rispetto all'anno precedente di circa il 12%. Allo stesso tempo, la pandemia ha imposto restrizioni alla mobilità locale e internazionale rendendo impossibile organizzare viaggi di conoscenza nelle aree di intervento, viaggi che sono sempre stati un importante veicolo di "attivazione" di volontari e sostenitori, così come ha reso impossibile organizzare incontri o eventi di sensibilizzazione e informazione on site, in modo diretto e in presenza. -

Il quadro complessivo è stato quindi caratterizzato da una sensibile diminuzione delle donazioni da parte dei soggetti privati, che pure hanno dimostrato un forte interesse perché siano garantiti i diritti umani delle persone più fragili, tanto più in un contesto di emergenza sanitaria ed economica.

Il supporto diretto da parte di soggetti privati si è quindi ridotto ma non è venuto meno, così come si sono mantenute costanti le quote del 5*1000 annualmente destinate all'associazione.

Anche l'attività accessoria si è mantenuta costante rispetto ai flussi precedenti. Ricordiamo che la gestione delle attività accessorie viene condotta attraverso prodotti di commercio equo e solidale derivanti dai progetti di Vento di Terra. L'attività assume quindi una forte valenza a sostegno dei progetti oltre che allo sviluppo delle economie e competenze locali e reti internazionali.

Per il nuovo anno Vento di Terra continuerà a studiare nuove forme di sensibilizzazione e raccolta fondi che possano, nel mutato contesto, raggiungere e coinvolgere un ampio pubblico. Nella speranza di poter presto tornare a organizzare eventi in presenza, senza limitazioni e in piena sicurezza.

6. PROSPETTIVE

L'anno in corso ha visto Vento di Terra impegnata per far fronte a diverse sfide a livello globale.

Considerato che la gestione dell'emergenza richiederà ancora sforzi e tempo, l'organizzazione sta preparandosi per adeguare la sua struttura operativa e la sua strategia alla nuova situazione, di cui vedremo

l'effettivo impatto (a livello sociale, sanitario ed economico) nel prossimo periodo. Gli sforzi maggiori dal punto di vista operativo saranno quindi tesi a gestire la nuova fase che si aprirà a seguito dell'emergenza pandemica.

L'organizzazione si sta preparando inoltre alla riforma del terzo settore, lavorando ai nuovi requisiti statutari, gestionali e organizzativi che questa richiede. L'associazione riconosce in questo passaggio una opportunità per ridefinire anche le strategie operative di Vento di Terra e la sua capacità di esistere e resistere, come modello virtuoso, in un mondo della cooperazione internazionale che punta alle grandi organizzazioni pseudo-aziendali.

In questa ottica, Vento di Terra continuerà ad investire in progettualità che sappiano valorizzare il suo specifico portato in termini metodologici e di contenuto puntando su programmi di emergenza e di sviluppo che offrano reali possibilità di incidere e promuovere cambiamenti, consolidando le esperienze fatte ed allargando l'azione ad altri contesti e beneficiari, anche sul territorio nazionale.



Rozzano, 31 marzo 2021